

A.F.V. “ Viaroleto “
Concess. - Secchiero Daniele
Via Provinciale 189 loc. Cologna
44033 Riva del Po (Fe)

Azienda Faunistico Venatoria

VIAROLETTO

Riva del Po (Fe)

Piano Tecnico Pluriennale di Conservazione e

Ripristino Ambientale 2026 - 2032

Piano Tecnico di Conservazione e Assestamento

Quadro Generale

Premessa

L'A.F.V. " Viaroletto " nasce nell'anno 2004 in una dimensione di territorio inferiore all'attuale, nel 2019, al rinnovo, si è aumentata la superficie accorpendo ulteriori ha 7,93 di un proprietario conduttore di fondi già inseriti.

Il Piano poliennale attuale, in scadenza a fine 2025, prevedeva una serie di interventi migliorativi e conservativi puntualmente realizzati.

L'attenzione a suo tempo posta continuerà nella riproposizione degli stessi nel rinnovo per il periodo 2026 – 2032, con grande volontà ed interesse, sia del Concessionario e del Direttore, nella attenzione alla conservazione ambientale e ad una oculata e contenuta gestione della pressione venatoria.

Preme rammentare che il territorio su cui insiste l'A.F.V. è caratterizzato dalla presenza di diversi proprietari e frammentata con piccole proprietà abbandonate.

Con la documentazione allegata alla domanda di rinnovo, è stato fatto uno sforzo notevole a miglioramento del censimento delle proprietà, con grande vantaggio nella procedura delle dichiarazioni di Assenso al rinnovo dell'A.F.V.

Ulteriore miglioramento è stato fatto nel rinnovo del 2019 – 2025 con la definizione dell'istituto giuridico regolante l'inclusione dell'area demaniale.

Fu presentata ad Arpae la richiesta di concessione per l'attività venatoria, rilasciata con scadenza quinquennale 2019 fine 2023, è stato quindi richiesto il rinnovo con documentazione prevista e con il pagamento della tassa di concessione dovuta.

Tuttora siamo in attesa di convalida, da contatti intercorsi con il funzionario incaricato ci è stato comunicato che la domanda è in fase di avanzata istruttoria e che non vi sono elementi ostativi al rinnovo.

Questo ci permetterà di gestire meglio la fruizione di quell'area ai fini venatori superando aspetti formali e conflitti di competenze che la precedente situazione (generica autorizzazione all'inclusione) non permetteva.

La superficie dell'A.F.V. " Viaroletto " si estende nel territorio delle frazioni di Cologna ed Alberone nel comune di Riva del Po per una superficie totale di Ha 162,60, delimitati nel confine di perimetro che si evince dalla cartografia presentata.

La ripartizione ottenuta dei dati ottenuti dalla cortese collaborazione dell'Ufficio Cartografico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara riporta quanto segue :

Superficie Catastale Rurale	Ha 65,8425
Superficie Catastale Urbana	Ha 2,3100
Superficie Catastale Demaniale	Ha 72,8909
Canale con acque permanenti	Ha 5,6000
Strada Comunale	Ha 0,9500
Isola nel fiume Po	Ha 15,0000

Totale Ha 162,6000

Programmnnale Pluriennale di Conservazione e Gestione Faunistica

Le caratteristiche peculiari dell'A.F.V. " Viaroletto " sono la suddivisione del proprio territorio dall'argine maestro del fiume Po, dove all'interno insiste l'area golenale che si estende dall'argine stesso alla riva del fiume, e la parte esterna dall'argine fino ai confini naturali che sono il canale fossa Lavezzola e la strada provinciale.

E' inclusa, nella complessiva superficie, una porzione di territorio denominata " Isola Ragazzi " che si trova nel fiume, davanti e all'interno, emergendo nei periodi di livello normale dell'acqua. Tale superficie è stata autorizzata all'inclusione fin dalla nascita della Azienda Faunistica, sia per la sua peculiarità e soprattutto per non permetterne l'attività venatoria in promiscuità di altri, con il pericolo di intrusioni.

La golenale si caratterizza in una veste ambientale completamente naturale nella parte demaniale, con vegetazione spontanea autoctona e con ex cave, tre per esattezza, che ne fanno un modello ambientale di biodiversità.

Sempre in questa parte di territorio golenale vi sono anche proprietà private, in parte abbandonate e in parte adibite alla coltivazione del pioppo da legname.

Nella richiesta di concessione all'Arpa, allora presentata e concessa, si fece ulteriore domanda di affitto di Ha 5,00 di terreno per destinarlo alla semina di colture a perdere per l'alimentazione spontanea della selvaggina, il risultato di questa scelta indirizzata a tutte le specie faunistiche presenti, ha avuto un'eccellente riscontro sia sulla selvaggina stanziale che di quella migratoria. Saranno quindi mantenute e proseguiranno nella futura gestione le aree con coltivazione a perdere (misto di granoturco, sorgo e girasole).

La predisposizione del terreno e la semina hanno luogo ad aprile-maggio in modo che il prodotto sia fruito dai selvatici anche durante il periodo invernale quando l'alimentazione scarseggia nei campi a coltura regolare, tutto questo a carico dell'A.F.V.

Tutto il territorio sopradescritto è sottoposto a vincolo " Rete Natura 2000 – ZPS ", pertanto insistono tutele e divieti di carattere ambientale e conservativo che vengono rispettati anche per l'attività venatoria.

La presenza della fauna selvatica è la più varia in questo ambiente, dalla stanziale con fagiani autoctoni di fatto selezionati perché non si è mai provveduto a lanci di ripopolamento, alle lepri che sono numerose.

La selvaggina migratoria acquatica popola le cave, il germano reale ormai è una presenza stanziale, anche le alzavole durante il passo invernale si vedono numerose.

Il colombaccio è presente e numeroso, con un forte incremento per quelli di passo in ottobre e novembre.

Tordi e cesene trovano rifugio anch'essi nei mesi di settembre-ottobre-novembre durante la migrazione.

Si osserva in questi ultimi anni l'arrivo delle beccacce durante la migrazione, il territorio si presta alla loro esigenza di rifugio e posa.

Altra presenza recente sono i caprioli e i daini, con molta probabilità la via del fiume con le golene è diventata una via di transito, ed anche di rifugio, nella loro ricerca di espansione dai territori collinari.

Per la presenza e dato che anche la Provincia di Ferrara è inserita nel Piano Faunistico per l'attività venatoria agli ungulati, si sta provvedendo con lo Stacp territoriale alla programmazione per l'inserimento di questa nuova attività nell'azienda faunistica.

Per quanto riguarda le specie protette si registra l'aumento dei picchi, sia rosso e verde, che trovano un ambiente ideale per via dei boschi alberati.

Altra presenza molto numerosa sono gli aironi, sia cenerino che nidifica, sia il più piccolo airone bianco che si rifugiano sugli alberi per la notte.

Registriamo la sempre più numerosa, e qui citiamo le specie nocive, presenza dei corvidi e delle gazze che si rifugiano per la notte sulle alberature del bosco.

Anche le volpi sono presenti numerose, come anche le nutrie e l'Azienda ha provveduto in questi anni, è provvederà proseguendo al futuro rinnovo, ad intervenire direttamente con azioni di prevenzione secondo le forme ed i modi stabiliti dalla normativa regionale.

La situazione e gli interventi ambientali per il periodo 2026 – 2032 - Quadro Generale della situazione territoriale.

Seminativi e frutteti	ha 46,10
Boschetti misura 10.1	ha 4,55
Pioppeti – colture da legno	ha 12,50
Argine – prati permanenti	ha 21,00
Zone umide permanenti (cave abbandonate)	ha 5,00
Canale Fossa Lavezzola (all'interno del perimetro)	ha 5,60
Semina colture a perdere per alimentazione	ha 5,00
Aree boscate – arbustive – incolti	ha 44,60
Aree ed enti Urbani e Promiscui	ha 2,31
Strada Comunale	ha 0,95
Isola nel fiume Po	ha 15,00

Totale della superficie dell'A.F.V	Ha 162,60
---	------------------

Organizzazione della Attività Venatoria

La piccola dimensione dell'azienda e i vincoli strutturali ed ambientali della stessa obbligano a una ridotta pressione venatoria.

Ciò ha comportato per i soci partecipanti la conoscenza di una gestione che obbliga ad una più oculata attività, che di riscontro trova una grande soddisfazione per la qualità e la bellezza dell'esercizio venatorio.

L'ambiente naturale, selvaggio, il terreno difficile sono aspetti scenografici unici che permettono un'armonioso rapporto con la natura.

Nello stesso salvaguardano la fauna dando alla stessa un grande vantaggio al rifugio e alla sopravvivenza.

Le giornate di caccia sono quelle previste dal Calendario Provinciale annuale, con le prescrizioni aggiunte nelle limitazioni degli orari di chiusura pomeridiana alla selvaggina migratoria e nella limitazione delle giornate di attività venatoria nel mese di gennaio nella zona “ Rete Natura 2000-ZPS “.

Sono presenti cinque apprestamenti di caccia all'interno dell'A.F.V per la fauna migratoria.

L'attività di vigilanza si protrae per tutto l'anno con assiduità e continuità, questa sorveglianza acquisisce grande valore perché permette l'osservazione di un territorio con peculiarità dirette al controllo delle tane della fauna fossoria e delle volpi nell'argine maestro, con riscontro positivo dagli agenti di sorveglianza "Aipo" con i quali si è in contatto.

Altra nota positiva di questa attività è il controllo degli sversamenti di materiali inquinanti, sacchi di immondizia ed altro, nel territorio demaniale puntualmente denunciati e recuperati.

Tutto questo verrà riproposto e continuato nel piano di gestione del rinnovo dell'A.F.V.
"Viaroletto" per il periodo 2026 – 2032.

I soci partecipanti sono tutti del luogo, hanno conoscenza del territorio e ne conoscono le caratteristiche.

Appassionati e rispettosi dell'ambiente dove hanno da sempre svolto la loro attività venatoria, sono la garanzia di rispetto e conservazione della fauna presente.

Il concessionario

Secchiero Daniele

Riva del Po 10 Maggio 2025